

In esecuzione della presente deliberazione sono stati emessi i seguenti mandati:

N. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ di €. \_\_\_\_\_

N. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ di €. \_\_\_\_\_

Il Ragioniere  
\_\_\_\_\_

## COMUNE DI CALATABIANO

Provincia di Catania

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 39

DEL 26.11.2009

**OGGETTO:** Adesione al Centro Servizi Territoriali TAORMINA ETNA.

L'anno **duemilanove**, il giorno **ventisei**, del mese di **novembre**, alle ore **19,20** e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Calatabiano (auditorium Scuola Media), alla seduta di (1) inizio, disciplinata dall'art. 19, co. 16, dello statuto comunale e dall'art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, in convocazione ordinaria (2), partecipata ai Consiglieri Comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale :

Consiglieri Comunali		Pres/Ass	Consiglieri Comunali		Pres/Ass
Pappalardo	Giuseppe	X	Messina	Rosaria Filippa	X
Zappulla	Nicola	X	Limina	Natala	X
Moschella	Antonino	X	Brunetto	Maria	X
Prestipino	Rosario	X	Buda	Giuseppe	X
Prestandrea	Augusto	X	Ponturo	Vincenzo Massimil.	X
Formica	Antonino	X	Benedetto	Salvatore	X
Spinella	Salvatore	X			
Fasano	Grazia	X			
Sorbello	Rosario	X			
Assegnati n. 15		In carica n. 15	Assenti n. 00		Presenti n. 15

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio, Sig. Pappalardo Giuseppe.

Partecipa il Segretario Comunale, Dr.ssa Concetta Puglisi.

Partecipa il Sindaco, dr. arch. Petralia Antonio Filippo.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, ai sensi del citato art. 19, co. 16, dello statuto comunale e dell'art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, prosegue la seduta.

La seduta è pubblica (3).

Vengono nominati scrutatori, ai sensi dell'art. 9, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, i Sigg. Buda G., Formica A., Spinella S. .

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta entro riportata;

VISTI i pareri espressi, ai sensi dell'art. 53 della Legge n. 142/90, recepito dall'art. 1, lett. i), della L.R. n. 48/91, sostituito dall'art. 12 L.R. n. 30/2000;

(1) Inizio 1° comma; ripresa 3° comma; prosecuzione 4° comma.

(2) Ordinaria/urgente

(3) Pubblica/segreta

Il Presidente del consiglio dà lettura del dispositivo della proposta in argomento.  
In assenza di interventi, il Presidente del consiglio mette ai voti la stessa.

**con 15 (quindici) voti favorevoli su 15 (quindici) consiglieri presenti e votanti per scrutinio palese (alzata di mano), in pubblica seduta,**

Richiamati *per relationem* i motivi di fatto e di diritto, espressi nel preambolo della proposta in argomento;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella regione siciliana;

### **DELIBERA**

1. di approvare la proposta in oggetto.

Su proposta del Capogruppo "Continua il cambiamento", Prestandrea A.,

Attesa l'urgenza collegata al cronoprogramma del progetto regionale APQ-CST, ai sensi dell'art. 12, co. 2, della L.R. n. 44/91,

**con 15 (quindici) voti favorevoli su 15 (quindici) consiglieri presenti e votanti per scrutinio palese (alzata di mano), in pubblica seduta,**

### **DELIBERA**

1. di dichiarare immediatamente esecutiva la delibera di approvazione della proposta in oggetto.

Subito dopo (ore 20,05) abbandona l'aula il consigliere Limina Natala, per cui presenti sono 14 (quattordici).-

# COMUNE DI CALATABIANO(CT)

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

N° 28 DEL 06 NOV 2008

Oggetto: Adesione al Centro Servizi Territoriale TAORMINA ETNA

IL PROPONENTE:



### Premesso che:

- in data 7 marzo 2005 è stato siglato dalla Regione Siciliana l'Accordo di Programma Quadro (APQ) per la piena attuazione della "Società dell'Informazione nella Regione Siciliana" a livello locale;
- il suddetto APQ individua, in ambito regionale, un insieme di azioni riferite all'utilizzo delle moderne tecnologie per la gestione delle informazioni e delle comunicazioni, finalizzate a migliorare l'efficienza operativa interna delle pubbliche amministrazioni, ad informatizzare l'erogazione dei servizi e a consentirne l'accesso telematico da parte degli utilizzatori;
- nell'ambito del citato APQ si prevede l'attivazione di Centri Servizi Territoriali (CST) che abbiano l'obiettivo di garantire la maggiore copertura territoriale della diffusione dei servizi innovativi, al fine di eliminare il *digital divide* tra i Comuni medio piccoli e il resto delle istituzioni realizzando un efficace sistema per la diffusione delle soluzioni di e-Government;
- in data 04 aprile 2008 la Regione Siciliana, per mezzo del suo ente strumentale Sicilia e-innovazione S.p.A., ha emanato un Avviso per la promozione di Centri Servizi Territoriali: "AVVISO PER LA PROMOZIONE DI PROPOSTE DI CENTRI SERVIZI TERRITORIALI";
- gli Enti in oggetto indicati, attraverso lettera di adesione, in risposta all'Avviso, hanno manifestato la volontà di partecipare in forma associata alla costituzione del CST TAORMINA ETNA, individuando quale Capofila dell'aggregazione il Comune di Giarre;
- con la medesima lettera si sono altresì impegnati, ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso, ad adottare, a seguito dell'avvenuta condivisione del portfolio servizi, del modello organizzativo e del piano economico-finanziario, apposita convenzione finalizzata alla costituzione del CST TAORMINA ETNA;
- con D.R.G. n. 2158 del 29/12/2008, il presente CST denominato TAORMINA ETNA è stato ammesso alla fase successiva di cui all'art.4 del sopraccitato Avviso;
- in data 09 ottobre 2008 con D.R.G. n.1454, come previsto nell'Avviso, è stato istituito il Coordinamento Regionale CST, composto dai seguenti soggetti istituzionali:

l'Amministrazione Regionale;  
l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani – ANCI Sicilia;  
il Centro nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione - CNIPA;  
la società strumentale della Regione Siciliana, Sicilia e-Innovazione S.p.A;  
la società strumentale della Regione Siciliana, Sicilia e-Servizi S.p.A;

- in data 23 luglio 2009 il Capofila del CST TAORMINA ETNA, il *Comune di Giarre*, ha condiviso con il Coordinamento Regionale CST il portfolio dei servizi, nonché lo schema di convenzione ed il suo allegato tecnico contenente il modello organizzativo del CST e la relativa simulazione economico-finanziaria;
- in data 23 luglio 2009 è stato sottoscritto dal legale rappresentante dell'ente Capofila del CST Accordo di programma con la Regione Siciliana e l'ANCI Sicilia per la fruizione dei servizi discendenti dalla PTI della Regione;

**Constatato che:**

- è intendimento di questa Amministrazione partecipare ad un CST che soddisfi le esigenze del territorio con particolare riferimento a quelle dei medi e piccoli comuni;

**Considerato che:**

- il Comune di CALATABIANO condivide la modalità organizzativa della gestione in forma associata di servizi, quale strumento che consente non solo di offrire servizi di elevata qualità ma anche di realizzare economie di scala;
- le aggregazioni si obbligano a garantire la sostenibilità economico-finanziaria, la tutela e la manutenzione delle dotazioni ricevute;

**Valutato che:**

- la forma di costituzione del CST prevista dall'Avviso è l'aggregazione di Enti locali costituita tramite convenzione (legge L. 142/90 come recepita dalla L.R. 48/91);
- l'impegno finanziario connesso all'adesione al CST è legato in parte all'erogazione a favore dell'ente dei servizi base (inclusa nella quota annua di adesione) come individuati nella convenzione, in parte invece al numero e tipologia di altri servizi a canone o a consumo che l'Ente deciderà di attivare: tali due voci contribuiranno a definire il contributo che l'Ente dovrà versare al CST;

considerato inoltre che:

- tra i primi servizi realizzati (servizi base) e gestiti in forma associata sono individuati:
  - o portale regionale dei CST;
  - o sistema di approvvigionamento elettronico;
  - o sistema di videoconferenza on-line;
  - o servizi territoriali:
    - infrastruttura cartografica;
    - visualizzazione GIS del PRG e delle norme tecniche correlate;
    - aggancio delle pratiche edilizie al Catasto ed ai PRG;
    - georeferenziazione delle programmazioni economiche sul territorio;
    - gestione cartografica delle aree ed immobili patrimoniali e demaniali;
- tali servizi verranno forniti quale estensione o utilizzo diretto di servizi implementati nella Piattaforma Telematica Integrata (PTI) della Regione Siciliana;
- per l'erogazione di tali servizi, discendenti dalla PTI della Regione Siciliana, il CST si avvarrà dell'Accordo sottoscritto con la Regione Siciliana e con l'ANCI Sicilia, allegato alla presente proposta;

Visto il vigente O.R.EE.LL;

Visto lo statuto comunale;

Preso atto del quadro tecnico di attribuzione dei costi di gestione dei CST e dei relativi criteri di ripartizione tra gli enti aderenti al CST, redatto e condiviso nell'incontro del 23/07/2009 tra i rappresentanti legali degli enti aderenti ai CST, che si allega e che costituisce parte integrante del presente atto;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 53 della Legge n. 142/90, recepita dalla L.R. n. 48/91, come sostituito dall'art. 12 della L.R. n. 30/00

### PROPONE

- di aderire al Centro Servizi Territoriali denominato TAORMINA ETNA;
- di approvare lo schema dell'allegata convenzione, che forma parte integrante e sostanziale della presente proposta di deliberazione, per la costituzione del Centro Servizi Territoriale TAORMINA ETNA;
- di autorizzare il legale rappresentante del Comune di Calatabiano alla sottoscrizione dell'allegata convenzione;
- di prendere atto dell'Accordo di Programma, sottoscritto dalla Regione Siciliana, dall'ANCI

Sicilia e dall'Ente Capofila del CST, che forma parte integrante e sostanziale della presente proposta di deliberazione;

- con separata votazione, stante l'urgenza collegata al cronoprogramma del progetto regionale APQ-CST, di dichiarare immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12, co 2, della L.R. n. 44/91, la delibera di approvazione della presente proposta.

**1) PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Ai sensi dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n° 142 recepita dalla L.R. n° 48/91 , sostituito dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000 , in ordine alla regolarità tecnica si esprime PARERE: favorevole/~~contrario~~ per i seguenti motivi

---

---

---

---

Calatabiano li 05/11/2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

\_\_\_\_\_

**2) PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA**

Ai sensi dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n° 142 recepita dalla L.R. n° 48/91 , sostituito dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000 , in ordine alla regolarità contabile si esprime PARERE: favorevole/contrario per i seguenti motivi

---

---

---

---

Calatabiano li

IL RESPONSABILE AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

\_\_\_\_\_

Il sottoscritto responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, ai sensi dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990 n. 142, recepita dalla L.R. n. 48/91, sostituito dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000, appone, sul presente atto, il Visto di regolarità contabile attestante la COPERTURA FINANZIARIA DELLA SPESA di € \_\_\_\_\_ del Bilancio 200 \_\_\_\_, sull'interv. \_\_\_\_\_ cap. \_\_\_\_\_ (prenotaz. n. \_\_\_\_\_).

Calatabiano, li

IL RESPONSABILE AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

\_\_\_\_\_

## **Schema di convenzione per la costituzione del Centro Servizi Territoriale denominato “CST TAORMINA ETNA”**

### **PREMESSO CHE:**

- in data 7 marzo 2005 è stato siglato dalla Regione Siciliana l'Accordo di Programma Quadro (APQ) per la piena attuazione della “Società dell'Informazione nella Regione Siciliana” a livello locale;
- il suddetto APQ individua, in ambito regionale, un insieme di azioni riferite all'utilizzo delle moderne tecnologie per la gestione delle informazioni e delle comunicazioni, finalizzate a migliorare l'efficienza operativa interna delle pubbliche amministrazioni, ad informatizzare l'erogazione dei servizi e a consentirne l'accesso telematico da parte degli utilizzatori;
- nell'ambito del citato APQ si prevede l'attivazione di Centri Servizi Territoriali (CST) che abbiano l'obiettivo di garantire la maggiore copertura territoriale della diffusione dei servizi innovativi, al fine di eliminare il *digital divide* tra i Comuni medio piccoli e il resto delle istituzioni realizzando un efficace sistema per la diffusione delle soluzioni di e-Government;
- in data 04 aprile 2008 la Regione Siciliana, per mezzo del suo ente strumentale Sicilia e-innovazione S.p.A., ha emanato un Avviso per la promozione di Centri Servizi Territoriali: “AVVISO PER LA PROMOZIONE DI PROPOSTE DI CENTRI SERVIZI TERRITORIALI”;
- in data 29 maggio 2008, ai sensi dell'Avviso di cui sopra, mediante la sottoscrizione del “Protocollo di intesa per la costituzione di un'aggregazione sovracomunale finalizzata alla costituzione di un Centro Servizi Territoriale”, è stata costituita l'aggregazione di Enti Locali denominata “CST TAORMINA ETNA”;
- che, con D.R.G. n. 2158 del 29/12/2008, il presente CST denominato TAORMINA ETNA è stato ammesso alla fase successiva di cui all'art.4 del sopraccitato Avviso;
- che in data 09 ottobre 2008 con D.R.G. n.1454, come previsto nell'Avviso, è stato istituito il Coordinamento Regionale CST, composto dai seguenti soggetti istituzionali:

l'Amministrazione Regionale;

l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani - ANCI Sicilia;

il Centro nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione - CNIPA;

la società strumentale della Regione Siciliana, Sicilia e-Innovazione S.p.A.;

la società strumentale della Regione Siciliana, Sicilia e-Servizi S.p.A.;



- che in data 23 luglio 2009 il Capofila del CST TAORMINA ETNA, *Comune di Giarre*, ha condiviso con il Coordinamento Regionale CST il portfolio dei servizi, nonché lo schema di convenzione ed il suo allegato tecnico contenente il modello organizzativo del CST e la relativa simulazione economico-finanziaria;
- che il Protocollo d'Intesa di cui sopra, siglato il 29 maggio 2008, ha previsto l'esistenza di due organi, e specificatamente all'art.8 un "Comitato di Indirizzo" e all'art. 10 un "Gruppo Tecnico", e tenuto conto che lo *schema di convenzione* condiviso con il Coordinamento Regionale CST, prevede la presenza di due diversi organi ed esattamente, il Tavolo Strategico ed il Tavolo Tecnico, al fine di evitare di sovrastrutturare ed appesantire il modello organizzativo e di funzionamento del CST Taormina Etna, le funzioni degli organi previsti nel Protocollo d'Intesa verranno traslate, con le opportune modifiche, al Tavolo Strategico e al Tavolo Tecnico;
- che in data 23 luglio 2009 il legale rappresentante dell'Ente capofila del CST ha sottoscritto con la Regione Siciliana, l'ANCISicilia e i rappresentanti legali degli enti capofila degli altri CST siciliani un Accordo di Programma, per la fruizione, da parte dei CST e dei propri enti aderenti, dei servizi resi disponibili attraverso la Piattaforma Telematica Integrata (PTI) della Regione Siciliana, e per definire ed attuare la pianificazione strategica dei CST a livello regionale;
- che con delibera di Consiglio Comunale n. .... del ..... il sindaco del Comune di ..... sig. .... è stato autorizzato alla sottoscrizione della presente convenzione;
- che con delibera di Consiglio di Amministrazione n. .... del ..... il Presidente della....., sig. .... è stato autorizzato alla sottoscrizione della presente convenzione;
- che con delibera n. .... del ..... il presidente della Provincia di Catania , On. Giuseppe Castiglione, è stato autorizzato alla sottoscrizione della presente convenzione;

## **Articolo 1. Premesse**

- 1.1 Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

## **Articolo 2. Istituzione**

La Provincia:

Numero pagina

PROVINCIA REGIONALE DI CATANIA

I Comuni:

ANTILLO

BRONTE

CALATABIANO

CASALVECCHIO SICULO

CASTIGLIONE DI SICILIA

FIUMEFREDDO DI SICILIA

FRANCAVILLA DI SICILIA

GALLODORO

GIARRE

LETOJANNI

LINGUAGLOSSA

MALETTO

MASCALI

MILO

MOIO ALCANTARA

NICOLOSI

NOVARA DI SICILIA

PIEDIMONTE ETNEO

RANDAZZO

RIPOSTO

ROCCAFIORITA

ROCCELLA VALDEMONE

SANTA TERESA DI RIVA

SANTA VENERINA

SANT'ALFIO

SAVOCA

VIAGRANDE

ZAFFERANA ETNEA

Sottoscrivono la presente convenzione, ai sensi dell'art. 24 della L. 142/90 come recepito dall'art.1 comma 1 lettera e) della L.R. 48/1991, per la costituzione del Centro Servizi Territoriale "CST TAORMINA ETNA".

- 2.1 Gli enti di cui sopra hanno già espresso la volontà di aderire al CST, in risposta all' "*AVVISO PER LA PROMOZIONE DI PROPOSTE DI CENTRI SERVIZI TERRITORIALI*";
- 2.2 Potranno aderire ulteriori comuni che nella prima fase non hanno aderito e che fanno parte del Distretto Taormina Etna e specificatamente dei suoi due bracci operativi Sviluppo Taormina Etna S.p.A. e Soc. Cons. Taormina Etna a r. l.. Tali adesioni successive verranno comunicate dal CST a tutti gli enti aderenti che ne prenderanno nota in calce a questo atto.

### **Articolo 3. Oggetto della Convenzione**

- 3.1 Le parti convengono di istituire un Centro Servizi Territoriale (CST) quale struttura di servizio sovra-comunale per l'avvio e il sostegno dei processi di e-Government per i medi e piccoli Comuni attraverso l'associazione dei Comuni stessi;
- 3.2 Il Comune di Giarre assume il ruolo di soggetto responsabile della stipula della presente convenzione e di ente coordinatore del CST (ente capofila).
- 3.3 Il capofila assume le funzioni di Ente coordinatore del CST.
- 3.4 La società Sviluppo Taormina Etna S.p.A., organismo di diritto pubblico, che ha aderito alla costituzione del presente CST, assume il ruolo *Responsabile del funzionamento del CST* (così come da art. 9 del Protocollo d'Intesa del 29/05/2008) svolgendo pertanto funzioni di referente amministrativo e/o gestionale del progetto, anche tramite lo strumento della delega di funzioni, con l'obbligo di trasmettere agli enti aderenti gli atti adottati.
- 3.5 I Comuni che sottoscrivono la presente Convenzione si impegnano, per la durata del presente Atto, a non aderire ad ulteriori convenzioni e/o iniziative aventi ad oggetto la costituzione di altri CST.

## **Articolo 4. Finalità**

4.1 Il Centro Servizi Territoriale è lo strumento mediante cui gli Enti aderenti, fatta salva l'autonomia di ciascuno ed in collaborazione con gli altri Enti di cooperazione attivi in territorio provinciale e regionale:

- attuano processi di cooperazione territoriale finalizzati allo sviluppo del governo elettronico;
- coordinano l'acquisizione, la gestione, la pubblica fruizione dei servizi connessi all'*Information and Communication Technology* (ICT);
- partecipano alla realizzazione di una rete interistituzionale;

con il risultato di mettere a disposizione dei cittadini, delle imprese e degli Enti aderenti un più vasto e qualificato sistema di servizi a supporto della governance territoriale.

4.2 Il CST permette di realizzare un contenimento della spesa per ICT attraverso l'ottimizzazione della gestione delle risorse informatiche e delle tecnologie ad esse connesse, prevedendo processi di razionalizzazione della spesa ed economie di scala.

4.3 Il CST favorisce, inoltre, la condivisione delle infrastrutture e delle piattaforme tecnologiche messe a disposizione dalla Regione Siciliana per l'interoperatività e l'erogazione di alcuni servizi telematici, secondo lo specifico Accordo di Programma sottoscritto tra la Regione Siciliana, gli Enti Capofila dei CST e l'ANCISicilia.

4.4 Il CST accoglie e si fa promotore di collaborazioni con gli Enti e le Istituzioni di riferimento in ambito locale, nazionale, ed internazionale, nonché con strutture e servizi del territorio, ponendosi come tramite rispetto a partnership di livello nazionale ed internazionale

## **Articolo 5. Sede**

5.1 Il Centro Servizi Territoriale avrà sede legale presso il Municipio di Giarre, via Callipoli n.81 e sede operativo/gestionale presso la società Sviluppo Taormina Etna S.p.A., Zona Artigianale C.da Arena s.s. 120, Randazzo (CT). A tal fine tutte le comunicazioni dovranno essere inoltrate contestualmente ai due indirizzi indicati, oltre che ai seguenti indirizzi e-mail: [giarre.urp@omnia.it](mailto:giarre.urp@omnia.it) e [info@sviluppotorminaetna.it](mailto:info@sviluppotorminaetna.it).

## **Articolo 6. Durata**

- 6.1 La presente Convenzione avrà validità, almeno quinquennale a far data dalla sottoscrizione della presente e avrà decorrenza gestionale con corrispondenza all'anno solare.

## **Articolo 7. Compiti del CST**

- 7.1 Le Parti individuano i seguenti obiettivi prioritari da conseguire attraverso la costituzione del Centro Servizi Territoriale:

- l'individuazione e la sintesi delle nuove esigenze espresse da parte dei Comuni;
- l'individuazione, la promozione e la distribuzione sul territorio di iniziative, modalità e regole tecnico-organizzative nell'offerta delle seguenti tipologie di servizi:
  - a. servizi di produzione di e-government;
  - b. servizi di produzione gestionale;
  - c. servizi di back-office e infrastruttura;
  - d. servizi gestionali;con modalità rispondenti alle esigenze dei cittadini e delle imprese, nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, di sicurezza e riservatezza;
- la promozione di progetti di riuso dei servizi;
- la condivisione delle infrastrutture e delle piattaforme tecnologiche messe a disposizione dalla Regione Siciliana per l'erogazione di alcuni servizi telematici;
- la promozione di iniziative per l'utilizzo delle nuove tecnologie come strumento di sviluppo del territorio;
- la promozione e lo sviluppo degli strumenti per l'accesso ai servizi telematici, con particolare riguardo alla diffusione degli strumenti di identità e di firma digitale;
- la promozione di iniziative volte ad eliminare il cosiddetto "divario digitale", anche favorendo l'adozione delle tecnologie per l'accessibilità e l'usabilità dei servizi telematici nelle pubbliche amministrazioni;

- il sostegno ad iniziative volte alla formazione dei dipendenti pubblici;
- a favorire l'azione coordinata degli Enti aderenti al CST con le imprese del territorio al fine di razionalizzare lo sviluppo e la diffusione di servizi e soluzioni applicative per l'informatizzazione delle amministrazioni. È comunque fatta salva l'autonomia dei Comuni aderenti nella scelta dei fornitori dei citati servizi, secondo quanto previsto dalla legge in materia di procedure di scelta del contraente.

## **Articolo 8. Compiti dell'Ente Capofila**

- 8.1 L'Ente Capofila, in qualità di soggetto coordinatore dell'aggregazione, svolge funzioni di rappresentanza degli Enti aderenti al CST. Il Soggetto rappresentante dell'Ente Capofila è il legale rappresentante del CST Taormina Etna ed ha la rappresentanza generale dell'aggregazione nei rapporti con i terzi.
- 8.2 Gli uffici e le strutture dell'Ente Capofila sono obbligati ad assicurare il costante coordinamento con gli organi e le strutture operative del Responsabile del Funzionamento, in ordine all'inoltro della corrispondenza intrattenuta con gli organi della Regione Siciliana e con gli altri Enti coinvolti.



## **Articolo 9. Impegni del Responsabile del Funzionamento**

- 9.1 In ottemperanza a quanto sancito dall'art. 3 co. 2 dell'"Avviso per la promozione di proposte di Centri Servizi Territoriali", in merito al modello organizzativo che ciascun CST potrà adottare, e secondo quanto già previsto all'art.9 del Protocollo d'intesa, tenuto conto della effettiva esperienza di gestione associata già presente sul territorio, ovvero di esigenze funzionali ed organizzative specifiche del Sistema Locale Servito, la *Sviluppo Taormina Etna S.p.A.*, è nominata quale Responsabile del funzionamento del CST Taormina Etna.
- 9.2 La *Sviluppo Taormina Etna S.p.A.* in qualità di *Responsabile del Funzionamento*, svolge funzioni di referente amministrativo e/o gestionale del progetto. E' l'organo di gestione e di attuazione tecnico-amministrativa dell'aggregazione. Si impegna a garantire il raccordo tra gli enti aderenti al CST, rilevando le esigenze di questi ultimi per la definizione delle attività del CST e coordinando l'impiego dei fondi per il finanziamento delle suddette attività.
- 9.3 Promuove iniziative e cura, attraverso l'Ente Capofila, i rapporti con gli organismi pubblici e privati a diverso titolo interessati.

- 
- 9.4 Svolge funzioni tecnico-operative, sovrintendente al funzionamento delle attività, ed esercita attività propositiva in merito ad iniziative ed argomenti da proporre al Comune Capofila e da trattare dall'Assemblea.
- 9.5 Opera come Centro di Raccolta della documentazione relativa al progetto; mantiene i rapporti, anche tramite il Comune capofila, con il coordinamento regionale CST; redige annualmente una relazione sulle attività svolte; cura il raccordo delle attività del CST con le Amministrazioni partecipanti e assicura la costante informazione sull'andamento della gestione.
- 9.6 A tale Ente spetta l'onere della predisposizione del progetto e dei relativi documenti, e avrà, inoltre, in carico la gestione della contabilità economica/finanziaria del CST.

### **Articolo 10. Impegni del Polo Catastale**

10.1 Considerato che il Polo Catastale di Santa Teresa di Riva è stato compreso tra le 2774 Amministrazioni Comunali ritenute idonee ad assumere le funzioni catastali, e vista l'esperienza maturata dal personale del Polo Catastale di Santa Teresa di Riva, fino all'integrazioni delle funzioni catastali nell'ambito territoriale del CST " Taormina Etna", al fine di dare un avvio delle sopradette progettualità ai Comuni facente parte del predetto CST, nelle more del decentramento ed in merito a progetti di:

- gestione territoriale catastale;
- sistemi informativi territoriali intercomunali-catastali;

la gestione tecnico-amministrativa dei servizi indicati sarà affidata all'ufficio del Polo Catastale del Comune di S. Teresa di Riva.

Tale ufficio, pur nella sua allocazione funzionale c/o il Comune di S. Teresa di Riva, al momento dell'integrazione funzionale dei servizi con il CST, verrà organicamente integrato nella struttura operativo - gestionale del CST stesso.

10.2 Si precisa che i fondi e le progettualità gestite e destinate al Polo Catastale resteranno a disposizione del Comprensorio dello stesso, mentre per quanto concerne la progettualità, gestione, e i fondi reperiti con progetti e consequenziali finanziamenti proposti ed effettuati dal Polo Catastale ma nell'ambito territoriale del CST e per lo stesso, i sopradetti fondi saranno gestiti dal CST " Taormina Etna" e dai suoi organi.

10.3 In visione di una ottimale gestione dei possibili fondi di funzionamento, è auspicabile, oltre all'integrazione funzionale delle attività, anche l'integrazione delle possibili risorse economiche e l'ampliamento delle attività catastali su tutto il territorio del CST.

10.4 Gli ulteriori servizi forniti dal CST che hanno una implicazione su aspetti "catastali", quali i servizi territoriali elencati all'art.12 del presente documento, ma non esplicitamente tipici delle funzioni del Polo Catastale, saranno gestiti dal Responsabile del Funzionamento integrando a priori la funzionalità delle due strutture.

### **Articolo 11. Impegni degli Enti aderenti**

11.1 Ai fini dell'attivazione del CST, gli enti aderenti si impegnano direttamente:

- ad utilizzare i servizi che saranno messi a disposizione dal CST;
- a rendersi disponibili per condividere il patrimonio informativo pubblico da essi detenuto per ragioni istituzionali;
- a rendere disponibili, per il riuso in altre pubbliche amministrazioni, le soluzioni già da essi utilizzate nonché quelle eventualmente sviluppate a seguito dell'attivazione del CST, fatta salva la definizione e condivisione dei costi necessaria alla messa a disposizione di tali soluzioni;

### **Articolo 12. Servizi**

12.1 Tra i primi servizi realizzati (servizi base) e gestiti in forma associata sono individuati:

- o portale regionale dei CST;
- o sistema di approvvigionamento elettronico;
- o sistema di videoconferenza on-line;
- o servizi territoriali:
  - infrastruttura cartografica;
  - visualizzazione GIS del PRG e delle norme tecniche correlate;
  - aggancio delle pratiche edilizie al Catasto ed ai PRG;
  - georeferenziazione delle programmazioni economiche sul territorio;
  - gestione cartografica delle aree ed immobili patrimoniali e demaniali;



## **Articolo 13. Modalità di fruizione dei servizi**

13.1 I servizi del CST, sono classificati a seconda della modalità di fruizione degli stessi, da parte degli enti aderenti, delle imprese o dei cittadini che ne vogliono usufruire. In tal senso, si distinguono le seguenti tipologie di servizio:

- ad adesione - servizi per cui la fruizione è garantita agli Enti associati in forma continuativa, senza la previsione di una tariffa specifica. La semplice corresponsione della quota associativa annua al CST garantisce agli Enti aderenti la fruibilità di tali servizi; i servizi base rientrano in questa tipologia;
- a canone - servizi la cui fruizione avviene su richiesta dei Comuni interessati e dietro corresponsione di un canone annuo specifico;
- a consumo - servizi la cui fruizione avviene su richiesta dei Comuni interessati e dietro corresponsione di una tariffa specifica variabile per servizio fruito.

## **Articolo 14. Organizzazione del CST**

14.1 Il CST sarà un'unità organizzativa in linea alla struttura del Responsabile del Funzionamento del CST stesso.

14.2 Il modello operativo che starà alla base della struttura organizzativa del CST sarà articolato in tre macroaree funzionali:

- *Area Strategico Direzionale* – in cui vengono svolte le attività di carattere decisionale e di programmazione strategica, ed in cui vengono gestite le eventuali relazioni con enti esterni al presente CST;
- *Area di Coordinamento e Analisi* – in cui vengono svolte le funzioni di carattere analitico e di project management, all'interno del CST stesso;
- *Area Operativa* – in cui vengono svolte tutte le attività di carattere tecnico atte a garantire una corretta erogazione dei servizi e il necessario supporto lato utente, all'interno del CST stesso.

14.3 Gli organi competenti per la pianificazione strategica e la sua attuazione, sono rispettivamente, il "Tavolo Strategico" ed il "Tavolo Tecnico" di cui ai successivi artt.15 e 16.

### **Articolo 15. Tavolo Strategico**

15.1 Il Tavolo Strategico, o Assemblea del partenariato così come da art.7 del Protocollo d'Intesa, è composto dal rappresentante legale, o suo delegato, di ciascun ente aderente al CST, e dal Responsabile del funzionamento; il rappresentante legale dell'Ente Capofila ne è il presidente. Al Tavolo Strategico partecipa il Responsabile del CST.

15.2 Sono di pertinenza del Tavolo Strategico:

- la definizione e approvazione delle linee guida e della programmazione strategica del CST;
- i criteri di definizione della quota di adesione annua da parte dei comuni/enti aderenti al CST;
- i criteri di definizione delle quote per la fruizione dei servizi a canone e a consumo da parte degli enti aderenti al CST;
- la valutazione delle performance annuali del CST in termini economici, gestionali, organizzativi, sulla base degli stati di avanzamento inoltrati dal tavolo tecnico;
- la valutazione delle richieste di adesioni successive da parte di comuni/enti.

15.3 Il Tavolo Strategico si riunirà, almeno, semestralmente e dovrà essere convocato dal presidente nelle forme e nei tempi previsti dal presente articolo.

15.4 Affinché la seduta sia valida, è necessario che in prima convocazione partecipino almeno la metà dei componenti il Tavolo Strategico. Non è richiesto alcun quorum in seconda convocazione.

15.5 Le convocazioni al Tavolo Strategico dovranno pervenire, via e-mail, almeno 10 giorni prima della data stabilita indicando, oltre la data, anche l'ordine del giorno, il luogo e l'orario.

15.6 La partecipazione ai lavori del Tavolo Strategico rientra nelle ordinarie attività d'istituto degli Enti aderenti e non dà diritto alla percezione di indennità o altri emolumenti economici.

### **Articolo 16. Tavolo Tecnico**

- 16.1 Il Tavolo Tecnico è composto dai responsabili delle macro aree funzionali del CST, di cui all'art. 14, ed è presieduto dal Responsabile del CST.
- 16.2 Sono di pertinenza del Tavolo Tecnico:
- il coordinamento e l'analisi delle attività di carattere tecnico atte a garantire una adeguata erogazione dei servizi;
  - l'analisi qualitativa e quantitativa di revisione sui servizi erogati e lo sviluppo di nuovi servizi;
  - la definizione del programma operativo di attuazione discendente dalle linee strategiche definite dal Tavolo Strategico;
  - la presentazione al Tavolo Strategico dello stato di avanzamento semestrale del CST.
- 16.3 Il Tavolo Tecnico si riunirà, almeno, ogni trimestre e dovrà essere convocato dal Responsabile del CST.
- 16.4 Qualora si ritenesse opportuno, il Responsabile del CST potrà ulteriormente invitare a prendere parte al Tavolo Tecnico, un esperto tecnico informatico indicato da ciascun Comune ove costituita una Rete civica in base al bando Por misura 6.05, ed il responsabile del Polo Catastale di Santa Teresa di Riva.
- Così come previsto dall'art.10 del Protocollo d'Intesa, il Gruppo tecnico è organo consultivo e di supporto tecnico del CST, che viene riunito e diretto dal Responsabile del CST ogni qualvolta subentrino problematiche di coordinamento e/o raccordo tra i vari strumenti informatici presenti sul Territorio di competenza del CST.

## **Articolo 17. Fonti di finanziamento del CST**

- 17.1 Il CST sarà in grado di autofinanziarsi attraverso le seguenti fonti:
- *quota associativa* – quota periodica fissa e obbligatoria, determinata annualmente dal Tavolo Strategico per ciascun ente aderente al CST;
  - *corrispettivo per i servizi a consumo/canone* – corrispettivo per la fruizione dei servizi a consumo e/o a canone di cui al precedente art.13;

- *sponsorizzazioni* – una tantum da parte delle aziende/enti, pubblici e privati, per servizi di pubblicità, ai sensi dell'art. 119 del D.Lgs n. 267 del 2000.

17.2 Agli Enti aderenti all'aggregazione, per il primo anno di gestione del CST, non verrà richiesto il versamento di alcuna quota associativa.

17.3 La Sviluppo Taormina Etna S.p.A., in qualità di *Responsabile del Funzionamento del CST TAORMINA ETNA*, così come previsto in sede di Rimodulazione del Patto Territoriale Generalista dell'Area Jonico Etna, tramite il soggetto attuatore Soc. Cons. Taormina Etna a r.l., per il primo anno di gestione del CST si impegna ad assumere a proprio carico l'intero costo di gestione, mediante:

- un apporto di € 77.000,00 proveniente dal progetto "Gli strumenti per lo sviluppo destinati agli Enti Pubblici" a valere, appunto, sulla Rimodulazione del Patto Territoriale Generalista dell'Area Jonico Etna;
- l'abbattimento dei costi altrimenti previsti per la locazione dei locali da adibire a sede operativa/centrale del CST, ai relativi costi di comunicazione (costi di telefonia, fax e postali), per consumi energetici (elettricità, inclusi riscaldamento e condizionamento), pulizia locali e quant'altro inerente, mettendo a disposizione alcuni locali presso la propria sede di Randazzo;
- l'apporto di ulteriore personale necessario al funzionamento del CST.

17.4 Successivamente all'attivazione e riscontro funzionale dei servizi, la quota associativa per gli anni seguenti verrà imputata ai comuni aderenti al CST secondo un criterio di distribuzione dei costi di tipo misto, e precisamente:

- il 40% del costo totale annuo verrà ripartito in egual misura sul numero di Comuni aderenti al CST, per cui sarà calcolata una quota fissa pro-comune;
- il rimanente 60% verrà suddiviso per il numero di abitanti sottostanti il CST, desumendo dunque una quota per abitante. Ogni comune pagherà una quota annua data dal prodotto tra la quota annua per abitante ed il numero di abitanti del comune stesso.

Pertanto, ogni comune pagherà una quota associativa annua definita dalla somma della quota fissa per Comune e dalla quota determinata in relazione al numero di abitanti.

17.5 I costi che ciascun Comune sarà tenuto a sostenere per la gestione del CST, verranno compensati dai benefici qualitativi ed economici derivanti dall'utilizzo dei servizi offerti dal CST.

- 17.6 La quota di partecipazione, nonché le modalità di recesso e le eventuali penali, dal secondo anno di gestione saranno stabilite annualmente dal Tavolo Strategico, attraverso la definizione di un piano economico-finanziario che dettagli la sostenibilità economico-finanziaria del CST stesso.
- 17.7 Ai fini del versamento della quota annuale da parte degli enti aderenti si considera l'anno solare e per i periodi inferiori la sua frazione (es.: 3 mesi su 12).

### **Articolo 18. Recesso dalla convenzione e ingresso di nuovi comuni**

- 18.1 Il singolo ente può recedere dal CST, previa richiesta al Tavolo Strategico per la valutazione connessa alla sostenibilità economica del CST stesso e previa Delibera di recesso emanata dal Consiglio Comunale, con preavviso da notificarsi, a mezzo raccomandata a.r. e dovrà pervenire al legale rappresentante dell'ente capofila entro il 30 giugno di ogni anno.
- 18.2 Nell'ipotesi in cui, a partire dal secondo anno, uno o più comuni recedano dalla convenzione, lo Sviluppo Taormina Etna S.p.A., si accollerà l'onere di versamento delle quote di spettanza dei Comuni recedenti, ma a condizione che non recedano più di 1/5 dei comuni aderenti. Qualora il numero di recessi superi tale limite, verrà affidato al Tavolo Strategico il compito di decidere i termini di sostenibilità finanziaria ed operativa del CST.
- 18.3 Se a recedere è l'ente capofila, con le stesse modalità con cui è stata redatta la presente convenzione, si dovrà procedere alla sottoscrizione di un atto aggiuntivo che individui il nuovo ente capofila, che verrà approvato dal Tavolo Strategico.
- 18.4 Nel caso in cui non venga individuato il nuovo ente capofila, la presente convenzione sarà da ritenersi decaduta.
- 18.5 Nell'ipotesi in cui aderiscano ulteriori comuni al CST TAORMINA ETNA, si delega al Tavolo Strategico di deliberare la riduzione della quota annua in relazione al nuovo numero di comuni aderenti all'aggregazione.

### **Articolo 19. Penali**

- 19.1 I comuni che non provvederanno alla regolarizzazione dei pagamenti dovuti entro il 31 gennaio di ogni anno, previa diffida a regolarizzare la loro posizione, ed in ogni caso, entro il 30 aprile

dello stesso anno, potranno essere esclusi dalla convenzione, fermo restando l'obbligo del pagamento della quota annua per l'anno in corso.

19.2 Decorso il termine del 30 aprile, di cui all'articolo precedente, la proposta di esclusione sarà inserita all'ordine del giorno della prima seduta utile del Tavolo Strategico.

## **Articolo 20. Beni del CST**

20.1 In caso di scioglimento del CST i beni saranno assegnati secondo i criteri che definirà il Tavolo Strategico.

## **Articolo 21. Risoluzione delle controversie**

21.1 Gli enti aderenti affidano al Tavolo Strategico il compito di affrontare e dirimere le eventuali controversie nascenti dal presente accordo, anche nei casi di eventuali inadempienze degli enti sottoscrittori di cui all'art. 18.

Letto, approvato e sottoscritto in data.....

Il Rappresentante legale del Comune di Antillo (ME)  
.....

Il Rappresentante legale del Comune di Casalvecchio S. (ME)  
.....

Il Rappresentante legale del Comune di Francavilla di S. (ME)  
.....

Il Rappresentante legale del Comune di Gallodoro (ME)  
.....

Il Rappresentante legale del Comune di Letojanni (ME)  
.....

Il Rappresentante legale del Comune di Moio Alcantara (ME)  
.....

Numero pagina

Il Rappresentante legale del Comune di Novara di Sicilia (ME)

.....

Il Rappresentante legale del Comune di Roccaflorita (ME)

.....

Il Rappresentante legale del Comune di Roccella Valdem.(ME)

.....

Il Rappresentante legale del Comune di S. Teresa di Riva (ME)

.....

Il Rappresentante legale del Comune di Savoca (ME)

.....

Il Rappresentante legale del Comune di Bronte (CT)

.....

Il Rappresentante legale del Comune di Calatabiano (CT)

.....

Il Rappresentante legale del Comune di Castiglione di S. (CT)

.....

Il Rappresentante legale del Comune di Fiumefreddo di S. (CT)

.....

Il Rappresentante legale del Comune di Giarre (CT)

.....

Il Rappresentante legale del Comune di Linguaglossa (CT)

.....

Il Rappresentante legale del Comune di Maletto (CT)

.....

Il Rappresentante legale del Comune di Mascali (CT)

.....

Il Rappresentante legale del Comune di Milo (CT)

.....

Il Rappresentante legale del Comune di Nicolosi (CT)

.....

Il Rappresentante legale del Comune di Piedimonte E. (CT)

.....

Il Rappresentante legale del Comune di Randazzo (CT)

.....

Il Rappresentante legale del Comune di Riposto (CT)

.....

Il Rappresentante legale del Comune di Santa Venerina (CT)

.....

Il Rappresentante legale del Comune di Sant'Alfio (CT)

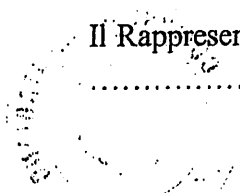
.....

Il Rappresentante legale del Comune di Viagrande (CT)

.....

Il Rappresentante legale del Comune di Zafferana (CT)

.....



Il Presidente della Provincia di Catania

.....



TOTALE COSTO ANNUO PER IL CST TAORMINA ETNA

€ 77.000,00

28

175.697

€ 38.500,00

€ 38.500,00

€ 1.375,00

€ 0,22

TOTALE COSTO ANNUO PER COMUNE

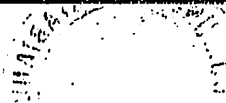
Abitanti del  
comune

Roccafiorita	229	€	1.425,12
Gallodoro	393	€	1.461,02
Roccella valdemone	739	€	1.536,75
Mio alcantara	778	€	1.545,29
Casalvecchio siculo	1.009	€	1.595,85
Antillo	1.004	€	1.594,75
Milo	1.057	€	1.606,35
Novara di sicilia	1.517	€	1.707,04
Sant'alfio	1.686	€	1.744,03
Savoca	1.729	€	1.753,44
Letojanni	2.711	€	1.968,38
Castiglione di sicilia	3.429	€	2.125,53
Piedimonte etneo	3.946	€	2.238,69
Maletto	4.092	€	2.270,65
Francavilla di sicilia	4.193	€	2.292,78
Calatabiano	5.392	€	2.555,19
Linguaglossa	5.459	€	2.569,86
Nicolosi	6.959	€	2.898,17
Viagrande	7.707	€	3.061,89
Santa venerina	8.274	€	3.186,00
Zafferana etnea	9.051	€	3.356,07
Santa teresa di riva	9.134	€	3.374,23
Fiumefreddo di sicilia	9.740	€	3.506,87
Randazzo	11.228	€	3.832,56
Mascoli	13.039	€	4.228,95
Riposto	14.962	€	4.649,85
Bronte	19.332	€	5.606,35
Giarre	27.108	€	7.308,35

Responsabile del CST	€	5.000,00	Coordinatore	D3
Analista Funzionale	€	17.000,00	Impiegato	C
Operatore servizi 1	€	15.000,00	Impiegato	C
Operatore Help Desk	€	15.000,00	Impiegato	C
Ufficio Polo Catastale S.Teresa di Riva	€	25.000,00	Impiegato	C
<b>TOTALE</b>	€	<b>77.000,00</b>		

Costi telefonici e fax	€	881,16	Costi a carico del Responsabile del Funzionamento	
Spese postali	€	1.146,40	Costi a carico del Responsabile del Funzionamento	
Consumi elettricità (inclusi Consumi riscaldamento e condizionamento)	€	757,96	Costi a carico del Responsabile del Funzionamento	
Cancelleria e materiali di consumo	€	1.140,00	Costi a carico del Responsabile del Funzionamento	
Manutenzione periodica ordinaria	€	720,00	Costi a carico del Responsabile del Funzionamento	

Costi pulizia	€	3.600,00	Costi a carico del Responsabile del Funzionamento	
Affitto locali ufficio	€	5.400,00	Costi a carico del Responsabile del Funzionamento	
Rinnovo annuale PEC dei CST	€	70,67	Costi a carico del Responsabile del Funzionamento	A partire dal secondo anno di esercizio
Rinnovo annuale Firma Digitale dei CST	€	87,32	Costi a carico del Responsabile del Funzionamento	A partire dal secondo anno di esercizio
Arredi Locali	€	1.400,00	Costi a carico del Responsabile del Funzionamento	Solo per il primo anno di esercizio
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>15.208,51</b>		

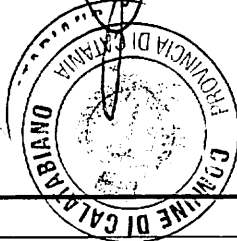


Il presente verbale di deliberazione, dopo lettura, si sottoscrive.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
(Sig. Pappalardo Giuseppe)

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
(Sig.ra Messina Rosaria Filippa)

Messina Rosaria Filippa



IL SEGRETARIO COMUNALE  
(Puglisi dr.ssa Concetta)

Puglisi Concetta

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo comunale dal 09/12/09 al 24/12/09  
col n. 1830 del Registro pubblicazioni

Il Messo Notificatore

[Signature]

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Messo Notificatore, certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi, a norma dell'art. 11, della L.R. 44/91 e ss. mm. ed ii., dal 09/12/2009 al 24/12/2009 e che, contro la stessa, non sono stati prodotti reclami e osservazioni.

Dalla Residenza Municipale, li \_\_\_\_\_



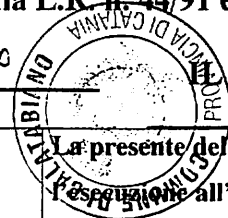
IL SEGRETARIO COMUNALE

### LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA:

a)  ai sensi dell'art. 12, comma 2 (1), della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii;

(1) Cancellare ciò che non interessa.

Dalla Residenza Municipale, li 26/11/09



IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio \_\_\_\_\_

li \_\_\_\_\_

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria

\_\_\_\_\_